

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA

Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189

sito internet: www.asst-pavia.it

CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE

-AREA DIRIGENZA SPTA-

Richiamate, ai fini di piena applicazione:

- la legge regionale n. 23 dell'11 agosto 2015 e s.m.i.,
- la D.G.R. n. X/5514 del 2 agosto 2016,
- la nota regionale prot. n. 59658 del 6 dicembre 2016, che contiene indicazioni alle Aziende del SSSR in ordine a svolgimento, entro il 31 dicembre 2017, degli incontri con le Rappresentanze sindacali, previsti ai fini di completamento del processo di omogeneizzazione delle differenti e pregresse contrattazioni integrative.

Visti i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro – area Dirigenza SPTA - , vigenti nel tempo, che, nella presente sede, si intendono espressamente richiamati;

le Parti sottoscrivono in data 23 maggio 2017 il presente CIA, articolato come segue.

PREMESSA

La legge regionale n. 23 dell' 11 agosto 2015 (art. 2, comma 10) e s.m.i, nel determinare il nuovo assetto organizzativo del sistema socio sanitario regionale, ha disposto che, entro dodici mesi dalla definizione delle nuove Aziende socio sanitarie territoriali e delle Agenzie per la tutela della salute, le medesime procedano alla sottoscrizione dei nuovi contratti collettivi integrativi aziendali.

Con successiva nota regionale il termine di cui sopra è stato posticipato al 30 giugno 2017 e 31 dicembre 2017.

Detta sottoscrizione è finalizzata alla armonizzazione delle contrattazioni/concertazioni integrative delle Aziende che si configurano, a decorrere dal 1 gennaio 2016, quali Aziende Socio Sanitarie Territoriali. Ciò, sia nell'ipotesi in cui le nuove ASST siano il frutto di fusione di precedenti Aziende ospedaliere, sia nell'ipotesi in cui vi sia stata trasformazione di un'unica Azienda ospedaliera in ASST, con confluenza, nella medesima, di attività, funzioni e relativo personale dalla ATS competente per territorio.



Handwritten signatures in blue ink, including a large signature on the left, a signature with 'AR' below it, a signature with 'W' below it, a signature with 'M' below it, a signature with '2' below it, and a signature with '2' below it.

INDICE

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI	4
Articolo 1.....	4
Articolo 2.....	4
TITOLO II: ISTITUTI SOGGETTI A CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA – AREA ECONOMICA -	4
Articolo 3.....	4
Articolo 4.....	6
Articolo 5.....	6
TITOLO III: ISTITUTI SOGGETTI A CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA – AREA GIURIDICA -	7
Articolo 6.....	7
Articolo 7.....	7
Articolo 8.....	8
Articolo 9.....	8
Articolo 10.....	8
Articolo 11.....	8
TITOLO IV: ISTITUTI SOGGETTI A CONCERTAZIONE – AREA ECONOMICA -	9
Articolo 12.....	9
TITOLO V: ISTITUTI SOGGETTI A CONCERTAZIONE – AREA GIURIDICA -	10
Articolo 13.....	10
Articolo 14.....	10
Articolo 15.....	10
Articolo 16.....	10
Articolo 17.....	10

A collection of approximately ten handwritten signatures in blue ink, scattered across the bottom half of the page. The signatures vary in style, including some that are highly stylized and others that are more legible. One signature on the right side includes a small superscript '3'.

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Campo di applicazione

Il presente contratto integrativo aziendale si applica a tutto il personale dell'area della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e/o determinato, con regime di tempo pieno o di tempo parziale, ivi compreso il personale comandato o distaccato presso altro Ente/Azienda.

Articolo 2

Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione

Il presente CIA ha decorrenza dal 1 gennaio 2017 e durata sino a formale disdetta del medesimo, da rendersi, ad opera di ciascuna delle Parti che tale disdetta intendesse comunicare, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevuta ovvero comunicazione di posta elettronica certificata da inviare a controparte.

Il presente CIA conserva la propria validità ed efficacia sino a sostituzione con altro corrispondente contratto.

TITOLO II: ISTITUTI SOGGETTI A CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA – AREA ECONOMICA -

Articolo 3

Rif: art. 4, comma 2, lettere B 1 e B4, CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.

Definizione della percentuale di risorse di cui al fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato da destinare alla realizzazione degli obiettivi aziendali generali affidati alle articolazioni interne individuate dal D.lgs. 502 del 1992, dalle leggi regionali di organizzazione e dagli atti aziendali, ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti. Detta retribuzione è strettamente correlata alla realizzazione degli obiettivi assegnati e viene, quindi, corrisposta a consuntivo dei risultati totali o parziali raggiunti ovvero per stati di avanzamento, in ogni caso dopo la necessaria verifica almeno trimestrale, secondo le modalità previste dall'art. 62 del CCNL 5 dicembre 1996. Nella determinazione della retribuzione di risultato si tiene conto degli effetti di ricaduta dei sistemi di valutazione dell'attività dei dirigenti

Modalità di attribuzione ai dirigenti cui è conferito uno degli incarichi previsti dall'art. 27 del CCNL 8.6.2000 I biennio economico della retribuzione collegata ai risultati ed agli obiettivi e programmi assegnati secondo gli incarichi conferiti

In via preliminare, si precisa che, ai fini della costruzione della quota teorica piena di risultato, - 100% -, da assegnare a ciascun CdR, i competenti Uffici provvedono ad identificare il numero e la tipologia degli incarichi dirigenziali afferenti ad ogni singolo CdR, secondo sotto riportata tabella.

4

TABELLA A	
TIPOLOGIA DI INCARICO	COEFFICIENTE
Titolare di incarico di direzione di struttura complessa di tipo 1	100
Titolare di incarico di direzione di struttura complessa di tipo 2	90
Titolare di incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale	85
Titolare di incarico di direzione di struttura semplice	70
Titolare di IPAS	70
Dirigente con anzianità di servizio superiore ad anni 15	70
Titolare di incarico professionale di base avanzata (anzianità di servizio superiore ad anni 5)	55
Titolare di incarico professionale di base	40

La retribuzione individuale di risultato da corrispondere a ciascun Dirigente viene stabilita in proporzione:

- al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Centro di Responsabilità di appartenenza (di seguito CdR), secondo "range di oscillazione e percentuali di incentivazione" di cui alla seguente tabella:

TABELLA B	
RANGE DI OSCILLAZIONE	% D'INCENTIVAZIONE
> 90%	100%
da 81% a 90%	90%
da 71% a 80%	80%
da 61% a 70%	70%
< di 60%	0

- alla valutazione individuale conseguita dal dipendente in ragione d'anno sulla base di tipologia di incarico e correlato coefficiente, come da seguente tabella:

TABELLA A	
TIPOLOGIA DI INCARICO	COEFFICIENTE
Titolare di incarico di direzione di struttura complessa di tipo 1	100
Titolare di incarico di direzione di struttura complessa di tipo 2	90
Titolare di incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale	85
Titolare di incarico di direzione di struttura semplice	70
Titolare di IPAS	70
Dirigente con anzianità di servizio superiore ad anni 15	70
Titolare di incarico professionale di base avanzata (anzianità di servizio superiore ad anni 5)	55

Titolare di incarico professionale di base	40
--	----

Inoltre, ai fini del calcolo della retribuzione individuale di risultato i competenti Uffici terranno conto:

- dell'effettiva presenza in servizio del dipendente, (giorni retribuiti) con garanzia di ottemperanza ai dispositivi di cui alla legge n. 133/2008 in ordine alle assenze per malattia,
- del regime di rapporto di lavoro, (a tempo pieno o a tempo parziale).

La valutazione individuale viene compiuta ogni anno attraverso apposito processo che utilizza quale strumento di valutazione apposite schede.

Dette schede, (allegate al presente CIA e valide sino ad eventuale loro sostituzione con altro strumento di valutazione) vengono distinte secondo la seguente tipologia di incarichi:

- scheda dedicata al Dirigente titolare di incarico di direzione di struttura complessa e direzione di dipartimento,
- scheda dedicata al Dirigente titolare di incarico di direzione di struttura complessa,
- - scheda dedicata al Dirigente titolare di incarico di direzione di struttura complessa ed utilizzata anche ai fini di valutazione del Dirigente al quale siano state attribuite le funzioni di direzione di struttura complessa,
- scheda dedicata al Dirigente titolare di incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale,
- scheda dedicata al Dirigente titolare di incarico di direzione di struttura semplice,
- scheda dedicata al Dirigente titolare di incarico ad alta specialità – IPAS –,
- scheda dedicata al Dirigente titolare di incarico professionale con più o meno di 5 anni di servizio.

I residui che si formeranno a seguito del calcolo della retribuzione individuale di risultato, da effettuarsi come sopra, verranno ripartiti tra i singoli Dirigenti:

- in proporzione al grado di raggiungimento dell'obiettivo da parte del CdR di appartenenza, come da tabella B,
- in proporzione alla valutazione individuale e della tipologia di incarico con relativo coefficiente di cui alla tabella A.

La metodologia di erogazione della retribuzione di risultato di cui al presente CIA non produce resti.

Articolo 4

Rif: art. 4, comma 2, lettera B 2, CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.

Attuazione dell'art. 43 legge n. 449 del 1997

Si rimanda a specifico accordo per ogni decisione in ordine alla destinazione delle eventuali risorse derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, (sponsorizzazioni, contributi ricevuti dall'utenza, etc.....).

Articolo 5

Rif: art. 4, comma 2, lettere B 3 e B 5, CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.

Distribuzione delle risorse contrattuali tra i fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione, per il finanziamento del trattamento accessorio e per il finanziamento della retribuzione di risultato e i corrispondenti fondi per la dirigenza delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica e delle risorse regionali eventualmente assegnate ove previsto dal contratto nazionale

Spostamento di risorse tra i fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione, per il finanziamento del trattamento accessorio, per il finanziamento della retribuzione di

(Area containing multiple handwritten signatures and initials in blue ink)

risultato e i corrispondenti fondi per la dirigenza delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica ed al loro interno, in apposita sessione di bilancio. Finalizzazione tra i vari istituti nonché la rideterminazione degli stessi in conseguenza della riduzione di organico derivante da stabili processi di riorganizzazione previsti dalla programmazione sanitaria regionale

Premesso che la consistenza dei fondi contrattuali è esposta nel Bilancio Economico Preventivo, nel Bilancio di Esercizio e nel Conto Annuale, le parti concordano che sia effettuata, con cadenza annuale, una informativa alle OO.SS. aziendali in ordine all'andamento di detti fondi.

In ragione di anno, i competenti Uffici sono tenuti, d'intesa con il Collegio Sindacale, ad elaborare rituale provvedimento deliberativo di quantificazione dei fondi contrattuali. Nelle more di adozione di provvedimento deliberativo farà fede la deliberazione ultima in ordine di tempo avente ad oggetto il bilancio aziendale.

Eventuali residui dei fondi per anno di riferimento saranno utilizzati esclusivamente per competenza, unitamente al fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato, fatta salva diversa destinazione, che dovrà essere, comunque, oggetto di apposito accordo con le OO.SS..

In ipotesi di rideterminazione dei fondi a seguito di riduzione di organico derivante da stabili processi di riorganizzazione previsti dalla programmazione sanitaria regionale, le Parti si impegnano a ridefinire le consistenze economiche, mediante apposita contrattazione e nel rispetto delle disposizioni di legge.

Si stabilisce che l'erogazione delle quote aggiuntive o integrative regionali avvenga nella misura e con le stesse modalità e i limiti previsti dagli accordi integrativi regionali di riferimento, (ad es. RAR).

TITOLO III: ISTITUTI SOGGETTI A CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA – AREA GIURIDICA -

Articolo 6

Rif: art. 4, comma 2, lettera A, CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.

Individuazione delle posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero, ai sensi della legge n.146 del 1990 e successive modificazioni, secondo quanto previsto dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali relativi all'area dirigenziale

Le Parti confermano quanto previsto da pregresso CIA sui contingenti minimi di personale da garantire nei servizi pubblici essenziali in giornata di sciopero.

Articolo 7

Rif: art. 4, comma 2, lettera C, CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.

Linee generali di indirizzo dei programmi annuali e pluriennali dell'attività di formazione manageriale e formazione continua comprendente l'aggiornamento e la formazione dei dirigenti, anche in relazione all'applicazione dell'art. 16 bis e segg. del D. lgs. 502 del 1992

Le Parti concordano che, con cadenza annuale, sia adottato, mediante provvedimento deliberativo, il Piano annuale di Formazione/Aggiornamento, previa contrattazione integrativa con le OO.SS. di riferimento.



Articolo 8

Rif: art. 4, comma 2, lettera E, CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.

Criteri generali sui tempi e modalità di applicazione delle norme relative alla tutela in materia di igiene, ambiente, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, con riferimento al d.lgs. n. 626 del 1994 e successive modificazioni e nei limiti stabiliti dall'accordo quadro relativo all'attuazione dello stesso decreto

Con riferimento alle materie in argomento, si fa rinvio al "Documento Valutazione dei Rischi", che dovrà contenere, oltre ad un dinamico aggiornamento delle situazioni soggette a costante monitoraggio, anche le linee di indirizzo volte ad assicurare, in ambiente di lavoro, piene condizioni di tutela e sicurezza. Il documento sarà soggetto, attraverso il SPP, ad un costante confronto con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Articolo 9

Rif: art. 4, comma 2, lettera F, CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.

Implicazioni derivanti dagli effetti delle innovazioni organizzative, tecnologiche e dei processi di esternalizzazione, disattivazione o riqualificazione e riconversione dei servizi, sulla qualità del lavoro, sulla professionalità e mobilità dei dirigenti

L'Azienda si impegna ad attivare percorsi formativi di riqualificazione rivolti al personale coinvolto nei processi in argomento. Il personale che non intenda partecipare ai percorsi di riqualificazione soprarichiamati avrà diritto ad una nuova ricollocazione all'interno dell'Azienda, secondo modi e tempi compatibili con le esigenze di istituto. Fermo restando l'impegno dell'Azienda a ricercare una collocazione idonea rispetto alla posizione giuridica ed alla professionalità acquisita, il personale di cui sopra potrà essere temporaneamente adibito a differenti mansioni con conservazione del trattamento economico in godimento, escluse le indennità direttamente connesse all'incarico ricoperto.

Articolo 10

Rif: art. 4, comma 2, lettera G, CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.

Criteri generali per la definizione dell'atto di cui all'art. 54, comma 1, CCNL 8 giugno 2000, I biennio economico, (Attività libero-professionale intramuraria dei dirigenti del ruolo sanitario), per la disciplina e l'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria del CCNL 8 giugno 2000 dei dirigenti biologi, chimici, fisici, psicologi e farmacisti nonché per l'attribuzione dei relativi proventi ai dirigenti interessati

Con riferimento alle materie in argomento, si fa rinvio al Regolamento aziendale che disciplina l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria.

Articolo 11

Rif: art. 4, comma 2, lettera H, CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.

Modalità di riposo nelle ventiquattro ore, atte a garantire idonee condizioni di lavoro ed il pieno recupero delle energie psicofisiche dei dirigenti, nonché prevenire il rischio clinico

Si dà atto dell'applicazione dei dispositivi del decreto legislativo n. 66/2003 e successiva legge n. 161/2014.



TITOLO IV: ISTITUTI SOGGETTI A CONCERTAZIONE – AREA ECONOMICA -

Articolo 12

Rif: art. 6, comma 1, lettera b, CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.

Articolazione delle posizioni organizzative, delle funzioni e delle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione

Con riferimento all'istituto in argomento, le Parti dispongono di individuare, come da tabella che segue, coefficienti variabili in ragione della tipologia di incarico dirigenziale. Il coefficiente individuato per ciascuna tipologia di incarico dirigenziale viene identicamente applicato per tutti gli incarichi di medesima tipologia.

TIPOLOGIA DI INCARICO PER DIRIGENTI SANITARI	COEFFICIENTE
Titolare di incarico di direzione di struttura complessa di tipo 1	100
Titolare di incarico di direzione di struttura complessa di tipo 2	89
Titolare di incarico di direzione di struttura semplice	57
Titolare di IPAS	43
Titolare di incarico professionale di base avanzata (anzianità di servizio superiore ad anni 5)	38
Titolare di incarico professionale di base (anzianità di servizio inferiore ad anni 5)	3

Le Parti dispongono di assicurare al personale titolare di IPAS che sia stato trasferito da ATS di Pavia ad ASST di Pavia, in attuazione della legge regionale n. 23/2015, la retribuzione di posizione attualmente in godimento sino a scadenza del relativo incarico.

TIPOLOGIA DI INCARICO PER DIRIGENTI PTA	COEFFICIENTE
Titolare di incarico di direzione di struttura complessa di tipo 1 (con funzioni vicarie del Direttore Amministrativo + 15)	100
Titolare di incarico di direzione di struttura complessa di tipo 2	83
Titolare di incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale	57
Titolare di incarico di direzione di struttura semplice	49
Titolare di IPAS	42
Titolare di incarico professionale di base avanzata (anzianità di servizio superiore ad anni 5)	28
Titolare di incarico professionale di base (anzianità di servizio inferiore ad anni 5)	4

In riferimento ai Dirigenti cui sia stata formalmente attribuita la funzione di Responsabile di struttura complessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del CCNL 8 giugno 2000 e s.m.i., nelle more di rituale conferimento di incarico, viene garantita la corresponsione dell'indennità di cui al richiamato art. 18 per la durata di mesi 12.

Qualora, alla scadenza dell'anno di conferimento incarico di "sostituzione", l'Azienda non abbia ancora potuto provvedere al rituale conferimento di incarico di direzione di struttura complessa, ai Dirigenti in argomento, previa valutazione annuale, da compiersi ad opera del Direttore di Dipartimento, sarà corrisposta una retribuzione di posizione pari a quella complessivamente garantita ai Dirigenti effettivamente titolari di incarico di direzione di struttura complessa. Ciò in considerazione del fatto che i Dirigenti ai quali sono state attribuite le funzioni di "sostituzione" assumono responsabilità correlate alle predette funzioni del tutto identiche alle responsabilità proprie di un Dirigente al quale sia stato ritualmente conferito l'incarico di direzione di una struttura complessa.

TITOLO V: ISTITUTI SOGGETTI A CONCERTAZIONE – AREA GIURIDICA -

Articolo 13

Rif: art. 6, comma 1, lettera b, CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.
Affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali

Con riferimento alle materie in argomento, si dispone l'adozione di specifico Regolamento in tema di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali.

Articolo 14

Rif: art. 6, comma 1, lettera b, CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.
Criteri generali di valutazione dell'attività dei dirigenti

Le Parti confermano l'utilizzo delle schede di valutazione individuale del personale dell'area Dirigenza SPTA già in uso presso l'Azienda. Fatta salva la facoltà, per ambo le Parti, di proporre revisione di dette schede. Revisione che dovrà avviarsi attraverso procedimento partecipato da entrambe le Parti.

Articolo 15

Rif: art. 6, comma 1, lettera b, CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.
Articolazione dell'orario e dei piani per assicurare le emergenze

Le Parti danno atto che il Piano delle Emergenze deve essere adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.. Il Piano delle Emergenze trova applicazione sino a sostituzione con nuovo analogo documento. Le Parti si impegnano ad incontrarsi, di norma, al 31 gennaio di ogni anno.

Articolo 16

Rif: art. 6, comma 1, lettera b, CCNL 3 novembre 2005 e s.m.i.
Condizioni, requisiti e limiti per il ricorso alla risoluzione consensuale

Le Parti si riservano successiva concertazione sull'istituto contrattuale in argomento.

Articolo 17 Norma finale

Le Parti dispongono che il presente CIA abbia decorrenza dal 1 gennaio 2017 e validità sino a riesame e sostituzione del presente atto, allorquando e se necessario al fine di dare ottemperanza ad eventuali, intervenute e diverse disposizioni di legge o contrattuali.



Letto, confermato e sottoscritto

La Delegazione Trattante di Parte Pubblica

- il Direttore Sanitario, Dott. Francesco REITANO
- il Direttore Amministrativo, Dott. Paolo PUORRO
- il Direttore Sociosanitario, Dott. Armando Marco GOZZINI
- il Coordinatore, Dott.ssa Giovanna BEATRICE
- il Componente, Dott.ssa Giancarla PATRINI
- il Componente, Dott.ssa Maria Carolina BONA
- il Componente, Dott.ssa Luigina ZAMBIANCHI
- il Componente, Dott.ssa Milena ARAMINI
- il Componente, Dott.ssa Cristina DOMIMAGNI
- il Componente, Dott.ssa Anna Maria BORRI
- il Componente, Dott.ssa Laura DA PRADA
- il Componente, Dott.ssa Giovanna CREA

Francesco Reitano
Paolo Puorro
Armando Marco Gozzini
Giovanna Beatrice
Giancarla Patrini
Maria Carolina Bona
Luigina Zambianchi
Milena Aramini
Cristina Domimagni
Anna Maria Borri
Laura Da Prada
Giovanna Crea

Area Dirigenza Medica

[Area Dirigenza Medica crossed out with a diagonal line]

Area Dirigenza SPTA

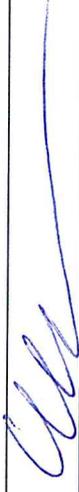
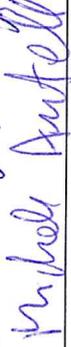
FPCGIL
UIL FPL
UIL FPI
AUPI
SINeFO
FPCGIL
AUPI

[Handwritten signature]

Francesco Reitano
Paolo Puorro
Armando Marco Gozzini
Giovanna Beatrice
Giancarla Patrini
Maria Carolina Bona
Luigina Zambianchi
Milena Aramini
Cristina Domimagni
Anna Maria Borri
Laura Da Prada
Giovanna Crea

Seduta del 23 maggio 2017

DIRIGENZA SPTA

RAPPRESENTANTI SINDACALI ABILITATI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	COGNOME E NOME	FIRMA
FASSID (SINAFO)	VACCAROLI Pietro	
FASSID (AUPI)	BERNARDINI Giovanni	
	DEGANI Fausta	
	DI BIAGIO Paolo	
	GUERCI Antonella	
	MIGLIARDI Cristina	
	NOVELLI Stefano	
	RUOZZI Laura	
CGIL	GALANTUCCI Annamaria	
	MAIOCCHI Maria Angela	
U.I.L. F.P.L.	AUTELLI Michele	
	MASERATI Luisella	

Seduta del 23 maggio 2017

DIRIGENZA SPTA

UIL FPL	TERULLA Cristina	<i>DisKorTeable</i>
FEDIR SANITA'	GIGLIO Francesco	
	SCARPINI Giancarlo	
CISL	MAZZACANE Danilo	
	GUIZZETTI Giovanni	
	MOGAVINO Domenico (Segretario Prov.)	